

**INTERPELLANZE URGENTI***(ex articolo 138-bis del regolamento)*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

in Albania i dirigenti della polizia albanese hanno chiesto dei modernissimi fuori strada: l'Italia li ha accontentati inviandone 25 al costo di 60 milioni l'uno. Nel giro di cinque mesi venti di essi sono spariti e nessuno sa dire dove sono andati;

il nostro Ministero dell'interno ha regalato una modernissima centrale operativa per la polizia che però non serve a nulla perché le auto della polizia non sono dotate di radio, ma se anche ci fossero le radio non servirebbero lo stesso a nulla perché la polizia albanese non ha archivi;

l'Italia è stata anche molto generosa regalando *computer*, i quali però, appena arrivati, risultano essere stati portati a casa da funzionari statali;

non migliore sorte, agli effetti dello scopo per il quale il Governo italiano le ha inviate, è toccata alle cento auto Bravo: buona metà è fuori uso per mancanza di pezzi di ricambio, il resto risulta in gran parte usato per far viaggiare mogli e figli dei funzionari;

16 nostri ufficiali dei carabinieri, della polizia e della guardia di finanza avevano addestrato 280 poliziotti, ma all'improvviso il funzionario che aveva preso gli accordi per l'addestramento è cambiato. Risultato: di questi agenti ben istruiti ben 21 si sono persi nel nulla, 11 sono stati dirottati verso servizi burocratici, 43 sono stati giudicati troppi e mandati in congedo, 26 sono stati mandati a Durazzo come poliziotti di frontiera —:

se sia a conoscenza di dove vadano a finire gli aiuti che vengono dati dall'Italia

e da altri Paesi europei al governo di Tirana;

quale sia il giudizio del Governo sulla proposta dei consiglieri francesi i quali affermano che, per mettere le cose a posto, occorre istituire in Albania un « protettorato temporaneo » e se ritengano che a ciò vi sia una alternativa.

(2-01595)

« Tatarella, Selva ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il Presidente del Consiglio, D'Alema, ha annunciato l'intenzione di impiegare nuovamente le forze armate per il controllo del territorio in Sicilia —:

quali siano i piani effettivi del Governo dopo che improvvidamente fu sospesa l'operazione Vespri Siciliani che aveva dato ottimi risultati nell'impiego delle forze armate per il controllo del territorio;

in quali province esattamente ha previsto l'impiego delle forze armate;

se non si ritenga che tale eventualità debba essere valutata anche per altre ragioni che, e per la emergenza criminale e per l'emergenza clandestina, hanno bisogno di un rafforzamento delle strutture di controllo del territorio;

se il Governo sia consapevole della adozione da parte della Camera dei deputati della procedura d'urgenza per la proposta di legge di proroga dell'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario, presentata dal secondo firmatario dell'interpellanza, e se intenda favorire un rapido iter di questa proposta, che costituirebbe un chiaro segnale negativo nei confronti della criminalità organizzata.

(2-01596)

« Selva, Gasparri ».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri delle finanze, dei trasporti e della navigazione, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dell'ambiente, per sapere — premesso che:

per effetto della cosiddetta *carbon tax*, recentemente introdotta, è aumentato il costo di tutti, indifferentemente, gli oli combustibili, di tutte le benzine, del gasolio e del metano;

l'intento dichiarato del nuovo balzello è quello di favorire le politiche ambientali e l'occupazione —:

se non ritengano contraddittorio e paradossale che, al fine dichiarato di perseguire le due cennate finalità, rispettivamente venga accresciuto il costo dei carburanti non inquinanti e venga determinato l'aumento dell'inflazione;

se non ritengano incompatibile con l'aumento del prezzo del metano l'imponente campagna pubblicitaria condotta da diversi anni sino a tutt'oggi in favore dell'impiego di questo combustibile, per di più finanziata con abbondante denaro pubblico;

se non ritengano in palese contrasto con l'applicazione della *carbon tax* la politica — anch'essa costosissima per l'erario ed assai remunerativa per taluni settori industriali — di incentivazione tramite rottamazione del ricambio del parco auto nazionale, massicciamente condotta al fine di favorire la circolazione di autovetture catalizzate;

se non ritengano che risulti quanto meno sospetto che si vogliano introdurre differenti regimi giuridici, in ordine alla libertà di circolazione, per le autovetture catalizzate vendute prima, rispetto a quelle vendute dopo una certa data;

se non ritengano che risulti non meno illogico che si vogliano introdurre restrizioni al traffico a danno di ogni tipo di autoveicolo, indifferentemente;

se ritengano che sia funzionale al solo *business* delle cosiddette officine autorizzate l'obbligo, appena introdotto, di revisione anche per i veicoli nuovi, con cadenza addirittura biennale, attesi peraltro i gravi episodi di irregolarità ed inattendibilità di siffatte procedure, in molti casi segnalati;

se non condividano quanto emerge con schiacciante verità dal complessivo quadro normativo di riferimento tracciato, e cioè il fatto che codesto Governo attua una contraddittoria politica di inefficace tutela dell'ambiente, combinata, tramite provvedimenti sconsiderati, con interventi aventi effetto punitivo verso il consumatore in genere, e l'automobilista in particolare, ma ingiustamente premianti verso determinati settori industriali.

(2-01597) « Aloi, Armani, Selva, Gasparri, Benedetti Valentini, Rasi, Taradash, Mazzocchi, Fei, Pampo, Rallo, Conti, Marengo, Morselli, Bocchino, Cuscunà, Urso, Messa, Tringali, Maticena, Migliori, Pezzoli, Caruso, Cola, Manzoni, Anedda, Alboni, Landi di Chiavenna, Contento, Lavagnini, Giannattasio, Fino, Ascierio, Piva, Riccio, Losurdo, Berselli, Marino, Menia, Porcu, Galeazzi, Bono, Carlesi, Cardiello, Mitolo, Taborelli, Antonio Rizzo, Martini, Ozza, Antonio Pepe, Delmastro delle Vedove, Foti, Giovanni Pace, Storace ».